



S'insiste per la rete tram del Luganese

Mobilità: 'Berna ci dia quei 90 milioni'

Programmi d'agglomerato, il Consiglio di Stato chiede più considerazione per alcune opere

“Uno sforzo supplementare” da 90 milioni di franchi. È quanto chiede il governo ticinese alla Confederazione, prendendo parte alla consultazione sul Decreto federale che libera i crediti per il programma di traffico di agglomerato 2015-2018. Decreto che ha già fatto storcere il naso in Ticino, in particolare nel Luganese, poiché non comprende tra le opere da sussidiare la circonvallazione Agno-Bioggio. Nella sua presa di posizio-

ne il Consiglio di Stato non s'intestardisce al riguardo: è noto infatti come il credito a disposizione a livello federale si stia esaurendo rapidamente, mentre le richieste per progetti simili in tutta la Svizzera sono numerose. Una scelta strategica «presa in accordo con la Commissione dei trasporti del Luganese – conferma alla ‘Regione’ **Riccardo De Gottardi**, direttore della Divisione sviluppo territoriale e mobilità -. Per la circonvallazione Berna si era espressa con un rinvio sine die». Il CdS preferisce quindi reclamare una maggiore considerazione del collegamento Bioggio-Lugano centro-Manno, elemento centrale del-

la rete tram del Luganese, per il quale si chiedono 80 milioni di sussidi federali. «Riteniamo che gli argomenti per ottenere quanto chiesto siano più che validi». L'opera meriterebbe insomma di essere inserita sulla “lista A”, ovvero tra quelle realizzazioni da sostenere finanziariamente nel prossimo quadriennio. Tra i motivi evidenziati dal Cantone, “lo stato molto avanzato del progetto”. Ma anche “la grande attrattiva della futura offerta di prestazioni, coordinata e coerente con il forte sviluppo che conoscerà il sistema Tilo al momento dell'apertura di AlpTransit”. Per quanto concerne gli altri tre programmi di agglomerato, il

CdS chiede in particolare di inserire in priorità massima (lista A) l'area di interscambio stazione Ffs di Bellinzona, ritenuta “necessaria e urgente” (si chiedono poco più di 7 milioni). Una rivalutazione della rete di mobilità lenta è auspicata nel Locarnese, con la richiesta di contributo per la passerella Moghegno-Maggia. Da ultimo la valutazione del Mendrisiotto “è stata eccessivamente restrittiva”. Alcune misure meritano di essere inserite nella lista A. “Ciò riguarda in particolare la moderazione del traffico e la messa in sicurezza in alcuni punti strategici, come la Piazza Baraini a Genestriero e la via Motta a Mendrisio”. SCA